



L'uso del Teriparatide in una paziente sottoposta a chirurgia bariatrica

Ettore Maggio¹, Roberto Novizio¹, Andrea Corsello¹, Vittoria Ramunno¹, Gianluca Cera¹, Pietro Locantore¹, Vincenzo Di Donna¹, Alfredo Pontecorvi¹,

¹Unità di Endocrinologia e Diabetologia, Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma, Italia

INTRODUZIONE

Nei pazienti sottoposti a chirurgia bariatrica la gestione dell'ipoparatiroidismo è complessa.

PRESENTAZIONE

Donna di 36 anni, sottoposta a "sleeve gastrectomy" e "Single Anastomosis Duodeno-ileal switch", riferiva parestesie in seguito a tiroidectomia totale.

Agli esami ematochimici paratormone indosabile e calcemia 6,5 mg/dl.

Veniva intrapresa una terapia orale a base di calcio carbonato e calcitriolo, incrementata fino a 9 grammi di calcio carbonato e 4 microgrammi di calcitriolo al giorno, senza beneficio.

Pertanto, si decideva di intraprendere un regime di trattamento endovenoso settimanale, con una discreta risposta clinica.

Dopo 6 mesi la paziente ritornava ad assumere la terapia orale, con scarsi risultati.

Pertanto, si iniziava una terapia con teriparatide 20 microgrammi sottocute una volta al dì.

ESITO

Si aumentava la dose a 40 microgrammi al dì, con netta riduzione della terapia orale e normalizzazione dei valori di calcemia.

FOLLOW-UP

Attualmente la paziente è in terapia con teriparatide (40 microgrammi), calcitriolo (3 microgrammi), calcio citrato (1.5 grammi al dì) e i livelli di calcio sono saliti da 7.4 mg/dl a 8.5 mg/dl.

La paziente non riferisce attualmente sintomi di rilievo ed è in regolare follow-up clinico e laboratoristico mensile attraverso il dosaggio della calcemia.

DISCUSSIONE

Ad oggi l'uso di rh-PTH (1-84) è indicato come trattamento aggiuntivo in pazienti adulti affetti da ipoparatiroidismo cronico non adeguatamente controllato con la sola terapia standard ma non ancora rimborsato dal Servizio Sanitario Nazionale.

Il teriparatide (rhPTH 1-34), al contrario, primariamente indicato solo per il trattamento dell'osteoporosi, è oggi indicato anche per l'ipoparatiroidismo cronico grave e rimborsato dal Servizio Sanitario Nazionale in condizioni peculiari. Il suo utilizzo consente di gestire anche i casi più complessi.

TAKE HOME MESSAGES

L'infusione di calcitriolo e il teriparatide dovrebbero essere tenuti in considerazione per normalizzare i livelli di calcio quando il target terapeutico non viene raggiunto attraverso le terapie convenzionali orali.

Al raggiungersi della stabilità clinica e laboratoristica, però, possono verificarsi ugualmente episodi di ipocalcemia; pertanto, risulta necessario un accurato monitoraggio clinico e laboratoristico.

